

SINTESI ECOMAFIA 2017 LEGAMBIENTE: leggere e svolgere i calcoli richiesti.

Nella lotta contro le ecomafie e i ladri del futuro si sta percorrendo la giusta strada. A soli due anni dall'entrata in vigore della legge sugli *ecoreati* (legge n.68, 22 maggio 2015), nel complesso diminuiscono gli illeciti ambientali e il fatturato delle attività criminali contro l'ambiente. Un trend positivo, che lascia ben sperare.

Nel 2016 i reati ambientali accertati delle forze dell'ordine e dalla Capitaneria di porto sono passati da 27.745 del 2015 a 25.889 nel 2016, con una flessione del \*. Per dirla in altro modo, si tratta di 71 al giorno, circa 3 ogni ora.

1. \*Calcolare la diminuzione dei reati ambientali 1856
2. \*Calcolare la % che tale diminuzione rappresenta sul totale del 2015 7%

Cresce, invece, il numero degli arresti 225 (contro i 188 del 2015), di denunce 28.818 (a fronte delle 24.623 della precedente edizione di Ecomafia) e di sequestri 7.277 (nel 2015 erano stati 7.055), a testimoniare una sempre maggiore efficacia dell'azione investigativa e repressiva. (Fare gli stessi passaggi di cui sopra e fare lo stesso calcolo per trovare le variazioni % di arresti, denunce e sequestri dal 2015 al 2017).

- 1) +2% ARRESTI
- 2) + 17% DENUNCE
- 3) +3% SEQUESTRI

Inoltre nel 2016 il fatturato delle ecomafie scende a 13 miliardi registrando un - 32% rispetto allo scorso anno, dovuto soprattutto alla riduzione della spesa pubblica per opere infrastrutturali nelle quattro regioni a tradizionale insediamento mafioso e al lento ridimensionamento del mercato illegale.

Nonostante il trend positivo che indica una inversione di tendenza rispetto agli anni passati, sono ancora tanti i problemi da affrontare a partire dal fenomeno della **corruzione**, che continua a dilagare in tutta la Penisola, la questione dell'**abusivismo edilizio** con 17mila nuovi immobili abusivi nel 2016, il ciclo illegale dei rifiuti in crescita. In questo quadro, fatto di luce e ombre, diminuisce complessivamente in percentuale il peso delle quattro regioni a tradizionale insediamento mafioso, che passa dal 48% del 2015 al 44% del 2016, anche se si confermano ai primi posti nella classifica per numero di illeciti ambientali: in vetta la Campania con 3.728 illeciti, davanti a Sicilia (3.084), Puglia (2.339) e Calabria (2.303). La Liguria resta la prima regione del Nord, il Lazio quella del Centro. Su scala provinciale, quella di Napoli è stabilmente la più colpita con 1.361 infrazioni, seguita da Salerno (963), Roma (820), Cosenza (816) e Palermo (811).

Le infrazioni nel ciclo dei rifiuti in Italia							
	Cta-Cc Carabinieri tutela ambiente	Gdf Guardia di finanza	Cdp Capitaneria di porto	Cfs Corpo forestale della stato	Cfr Corpo foestale regionale	Ps Polizia di stato	Totale
<b>Infrazioni accertate</b>	1.496	801	855	2.323	247	0	<b>5.722</b>
<b>Denunce</b>	2.009	1.415	825	2.364	274	0	<b>6.887</b>
<b>Arresti</b>	39	37	14	28	0	0	<b>118</b>
<b>Sequestri</b>	423	801	232	678	68	0	<b>2.202</b>

La classifica regionale dell'illegalità nel ciclo dei rifiuti						
	Regione	Infrazioni accertate	% sul totale	Denunce	Arresti	Sequestri
1	Campania	936	16,4%	1.123	28	463
2	Puglia	644	11,3%	760	42	294
3	Lazio	533	9,3%	564	19	180
4	Calabria	429	7,5%	445	8	186
5	Sicilia	412	7,2%	628	0	173
6	Toscana	324	5,7%	431	0	99

7	Lombardia	320	5,6%	367	6	117
8	Sardegna	290	5,1%	419	0	77
9	Liguria	277	4,8%	325	8	80
10	Piemonte	234	4,1%	253	0	52
11	Abruzzo	219	3,8%	241	1	79
12	Marche	211	3,7%	204	0	88
13	Veneto	200	3,5%	253	0	77
14	Emilia Romagna	179	3,1%	247	0	91
15	Molise	119	2,1%	119	0	32
16	Basilicata	107	1,9%	162	5	20
17	Umbria	105	1,8%	134	1	45
18	Friuli Venezia Giulia	97	1,7%	130	0	32
19	Trentino Alto Adige	61	1,1%	57	0	15

20	Valle d'Aosta	25	0,4%	25	0	2
	<b>TOTALE</b>	<b>5.722</b>	<b>100%</b>	<b>6.887</b>	<b>118</b>	<b>2.202</b>

Fonte: elaborazione Legambiente su dati forze dell'ordine, Capitanerie di porto e Polizie provinciali (2016)

La classifica provinciale dell'illegalità nel ciclo dei rifiuti			
	Provincia	Infrazioni accertate	% sul totale*
1	Napoli	388	9,2%
2	Reggio Calabria	216	5,1%
3	Roma	199	4,7%
4	Bari	165	3,9%
5	Foggia	146	3,5%
6	Palermo	109	2,6%
7	Avellino	105	2,5%
8	Genova	103	2,4%
9	Frosinone	101	2,4%
10	Cosenza	88	2,1%
11	Salerno	84	2%
12	Pescara	83	2%
12	Como	83	2%
13	Firenze	74	1,8%
14	Latina	70	1,7%
15	Brindisi	68	1,6%
15	Lecce	68	1,6%
16	Campobasso	60	1,4%
17	Rieti	58	1,4%
18	Taranto	55	1,3%

Fonte: elaborazione Legambiente su dati forze dell'ordine e Capitanerie di porto (2016)

\*esclusi i dati dei Carabinieri Tutela Ambiente



**ROMA** - Il sì del Senato è definitivo. E la nuova legge sugli ecoreati introduce nel codice penale "nuovi delitti" contro l'ambiente. Sono cinque: inquinamento ambientale, disastro ambientale, traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività, impedimento del controllo e omessa bonifica.

### **INQUINAMENTO AMBIENTALE**

Il nuovo articolo 452-bis del codice penale punisce l'inquinamento ambientale con la reclusione da 2 a 6 anni e con la multa da 10.000 a 100.000 euro chiunque abusivamente cagioni una compromissione o un deterioramento "significativi e misurabili" dello stato preesistente "delle acque o dell'aria, o di porzioni estese o significative del suolo e del sottosuolo" o "di un ecosistema, della biodiversità, anche agraria, della flora o della fauna. Sono inoltre previste delle aggravanti: reclusione da 2 anni e 6 mesi a 7 anni se dall'inquinamento ambientale derivi ad una persona una lesione personale; reclusione da 3 a 8 anni se ne derivi una lesione grave; reclusione da 4 a 9 anni se ne derivi una lesione gravissima reclusione da 5 a 12 anni in caso di morte della persona. Ove gli eventi lesivi derivati dal reato siano plurimi e a carico di più persone si applica la pena che dovrebbe infliggersi per il reato più grave aumentata fino al triplo, fermo restando tuttavia il limite di 20 anni di reclusione.

### **DISASTRO AMBIENTALE**

E' punito con la reclusione da 5 a 15 anni. Riguarda un'alterazione irreversibile dell'equilibrio di un ecosistema; un'alterazione dell'equilibrio di un ecosistema la cui

eliminazione risulti particolarmente onerosa e conseguibile solo con provvedimenti eccezionali; l'offesa all'incolumità pubblica determinata con riferimento sia alla rilevanza del fatto per l'estensione della compromissione ambientale o dei suoi effetti lesivi, sia al numero delle persone offese o esposte al pericolo. Il disastro ambientale è aggravato ove commesso in un'area protetta o sottoposta a vincolo o in danno di specie animali o vegetali protette.

## **TRAFFICO E ABBANDONO MATERIALI AD ALTA RADIOATTIVITA'**

L'art. 452-sexies punisce con la reclusione da 2 a 6 anni e con la multa da 10.000 a 50.000 euro il reato di pericolo di traffico e abbandono di materiali ad alta radioattività. Il delitto è commesso da chiunque abusivamente "cede, acquista, riceve, trasporta, importa, esporta, procura ad altri, detiene, trasferisce, abbandona materiale di alta radioattività ovvero, detenendo tale materiale, lo abbandona o se ne disfa illegittimamente"

## **IMPEDIMENTO DEL CONTROLLO**

Punito con la reclusione da 6 mesi a 3 anni l'impedimento del controllo ambientale, negando o ostacolando l'accesso ai luoghi, ovvero mutando artificialmente il loro stato. Il delitto di inquinamento ambientale e quello di disastro ambientale commessi per colpa e non per dolo sono puniti con pene ridotte fino ad un massimo di due terzi . Una ulteriore diminuzione di un terzo della pena è prevista per il delitto colposo di pericolo per l'ambiente.

## **ASSOCIAZIONI CONTRO L'AMBIENTE**

Sono previste specifiche aggravanti nel caso di commissione in forma associativa dei nuovi delitti contro l'ambiente.

## **RAVVEDIMENTO OPEROSO**

Diminuzione di pena dalla metà a due terzi per chi si impegna a evitare che l'attività illecita sia portata a conseguenze ulteriori o provvede alla messa in sicurezza, bonifica e, ove possibile, al ripristino dello stato dei luoghi, "prima che sia dichiarata l'apertura del dibattimento di primo grado". Se si collabora concretamente con l'autorità di polizia o giudiziaria ricostruire i fatti illeciti e per rintracciare e gli autori ha una diminuzione della pena da un terzo alla metà

## **CONFISCA**

In caso di condanna o patteggiamento per i reati di inquinamento ambientale, disastro ambientale, traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività, impedimento del controllo nonché per i reati associativi il giudice deve sempre ordinare la confisca delle cose che sono il prodotto o il profitto del reato o che sono servite a commetterlo. Niente confisca quando i beni appartengano a terzi estranei al reato.

Se la confisca dei beni non è possibile, il giudice ordina la confisca per equivalente. I beni e i proventi confiscati sono messi nella disponibilità della pubblica amministrazione competente e vincolati all'uso per la bonifica dei luoghi. Niente confisca quando l'imputato abbia efficacemente provveduto alla messa in sicurezza dei luoghi e, se necessario, alla loro bonifica e ripristino. In caso di condanna o patteggiamento per uno dei nuovi delitti ambientali, il giudice ordina al condannato il recupero e, ove possibile, il ripristino dello stato dei luoghi.

## **PROCURATORE ANTIMAFIA**

Il procuratore della Repubblica che procede per delitti contro l'ambiente, dà notizia dell'indagine all'Agenzia delle entrate e al procuratore nazionale antimafia.

## **ILLECITI AMMINISTRATIVI**

Si prevede un procedimento per l'estinzione delle contravvenzioni collegato all'adempimento da parte del responsabile della violazione di una serie di prescrizioni e del pagamento di una somma di denaro.

Riguarda violazioni che non hanno provocato nè danno nè pericolo concreto e attuale di danno alle risorse ambientali, urbanistiche o paesaggistiche protette.

## **“AIR GUN”**

Il divieto di uso della tecnica dell'air gun è stato soppresso alla Camera e nella quarta e ultima lettura del Senato non sono state approvate modifiche sul punto.

(Fonte:[http://www.repubblica.it/ambiente/2015/05/19/news/ecoreati\\_cosa\\_dice\\_la\\_nuova\\_legge-114772020/](http://www.repubblica.it/ambiente/2015/05/19/news/ecoreati_cosa_dice_la_nuova_legge-114772020/))